

Si tratta di un'omissione rilevante dato che questi ultimi soggetti non solo producono rifiuti ma li creano di riflesso e se inseriti opportunamente nella gestione dei rifiuti, possono gestirne in prima persona un notevole quantitativo (esempio: scambiandosi tra loro le materie seconde).

Un altro aspetto non meno importante è dato dal fatto che, il loro ingresso nella gestione rifiuti, consente di attivare un ulteriore controllo su chi non rispetta le normative ambientali.

PUNTO 2 PIANO NON CONFRONTABILE CON IL PIANO REGIONALE

Il Piano è stato redatto in modo da non poterlo confrontare con il Piano Regionale a causa:

1) Di una terminologia vaga e non appropriata.

Un esempio è al capitolo 7 del Piano Regionale ove leggiamo: "La stima dei costi delle operazioni di recupero e di smaltimento e la definizione degli standard tecnici economici". In detta dizione, per standard tecnici sono intese le prescrizioni di carattere tecnico organizzativo relative alla gestione dei singoli interventi e orientate alla fase di progettazione e di verifica per il miglioramento degli interventi. Tali standard (aziendali, del servizio di raccolta, servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, di spezzamento, di trasporto, degli impianti) possono assumere sia connotazioni di valori quantitativi sia connotazioni di prescrizione. Per standard economici s'intendono i parametri che identificano grandezze economiche unitarie che possono essere considerate di riferimento per l'attività di gestione dei servizi. Lo standard economico di riferimento rispondente agli standard tecnici definiti ai punti precedenti è rappresentato per l'erogazione:

- del servizio di raccolta da un costo variabile fra 70.000 lire (36,15 euro) e 110.000 lire (56,81 euro) per ogni tonnellata raccolta;
- del servizio di raccolta degli ingombranti da un costo valutabile fra 200.000 lire (103,29 euro) e 400.000 lire (206,58) per ogni tonnellata raccolta;

- del servizio di spazzamento da un costo variabile fra 40.000 lire (20,66 euro) e 70.000 lire (36,15 euro) per chilometro spazzato;
- del servizio di trasporto deve tendere al raggiungimento del costo rappresentato dall'intervallo tra 170 lire (0,09 euro) e 200 lire (0,10 euro) tonnellata/chilometro;

Al contrario di quanto previsto nel Piano Regionale sopra citato, nel Piano Provinciale di Grosseto, nello scenario di raccolta differenziata a fase di regime

(dove i costi per altro risultano inferiori rispetto agli scenari in fase di transizione)

sono riportati i costi medi del servizio pari a 313 lire (0,16 euro) a chilogrammo

per un totale di 52.916.551.031 lire (27.329.117,86 euro) contro le 21.526.340.000 lire (11.117.426,81 euro), anziché gli standard economici che avrebbero consentito un diretto confronto con quanto previsto dal Piano Regionale.

Pur non potendo fare un oggettivo raffronto, data la non coincidenza con le misure (facilmente avviabile) e la non chiarezza della determinazione dei costi, oltre al fatto che nei costi della raccolta rientrano anche i rifiuti ingombranti, si può presumere **che la spesa** prevista dal Piano per il servizio di raccolta, **nella Provincia di Grosseto, supera del doppio i costi massimi di riferimento indicati dal Piano Regionale (vedi tabella in basso).**

2) **Utilizzano misure diverse per i valori limite per le emissioni in atmosfera delle attività di recupero d'energia chiamate nel Piano Regionale "impianto di trattamento termico" invece che "termovalorizzazione", oltre a non considerare le stesse emissioni.**

Altro aspetto inquietante riguarda gli impianti di termovalorizzazione perché trattati, come per le discariche, in maniera non esaustiva dato che la relativa gestione è stata sviluppata come per normali inceneritori, a causa della carenza di specifiche sulla gestione del calore generato.

A riguardo di tali impianti si è notato che nel Piano dei rifiuti definitivo viene a mancare una sezione riguardan-

	Costi in lire per tonnellata	Quantità totale per tonnellata di frazione raccolta	Quantità totale in lire di frazione pesante raccolta
Quantitativi di raccolta presunti dalla Provincia per il massimo costo previsto dalla Regione	110.000	159.214	17.513.540.000
Quantitativi di raccolta per il costo presunto dalla Provincia	400.000	10.032	4.012.800.000
			21.526.340.000
Quantitativi di raccolta per il costo presunto dalla Provincia	313.000	169.246	52.916.551.031

